

Biffi: fare il possibile in manovra per spingere l'innovazione Milano capitale AI

L'intervento. Il presidente di Assolombarda: «Portare l'AI nell'economia reale è la chiave per la produttività e la crescita. La nuova sfida è la physical AI. Milano e il Quadrilatero Assolombarda sono i territori della nuova industria»

Luca Orlando



Un futuro senza industria? Inimmaginabile. Parte da qui, dal ruolo cruciale della manifattura per innovazione, investimenti e lavoro il ragionamento di Alvisio Biffi all'assemblea annuale di Assolombarda, prima territoriale di Confindustria con oltre 7mila soci. Relazione che guarda alle prospettive, alle opportunità generate dalle nuove tecnologie e agli spazi potenziali che si aprono per il nostro saper fare, accantonando la sequenza di lamentele che spesso caratterizza assise analoghe, tra critiche all'Europa, alla nostra burocrazia, al Fisco, ai limiti del sistema-Paese.

Qui invece si guarda oltre, alle prospettive e alle potenzialità. In sintesi, alle cose da fare. E se è vero che l'industria rappresenta un pilastro fondamentale per occupazione e ricchezza, il nodo da sciogliere - spiega Biffi - è quello della crescita. Se ripensare l'industria era il motto dello scorso anno, oggi occorre un passo in più, da Rethinking Industry a Rising Industry, l'industria in ascesa, quella che detterà i percorsi di crescita del futuro. Come? la via principale per accelerare, «perché non possiamo abituarci all'uno virgola», è quella del rilancio della produttività, strada maestra per distribuire benessere diffuso a partire dai salari. «Questa - spiega Biffi - deve diventare la questione di politica industriale centrale del nostro tempo». E se in generale reperimento dei talenti, costo

Milano le zone di Innovazione e Sviluppo dedicate all'AI e alle Scienze della Vita, mentre in parallelo Assolombarda aderisce alla proposta di AmCham Italy di candidare proprio Milano come sede della nuova agenzia delle Nazioni Unite dedicata alla governance dell'Intelligenza Artificiale. Altro aspetto rilevante per la crescita prospettica è quello dell'internazionalizzazione, tema posto al centro dell'azione di Assolombarda con le recenti missioni in Canada, Usa, Mercosur ed Emirati. Dall'accordo tra Ue e Mercosur - spiega - arriva in generale un messaggio più ampio: in un mondo in cui tornano protezionismo e barriere commerciali noi dobbiamo rispondere aprendo nuovi spazi alle imprese, diversificando le relazioni e costruendo alleanze più solide.

«In queste missioni - spiega Biffi rivolgendosi al premier Giorgia Meloni - ho constatato direttamente che il suo nome ci ha aperto molte porte, un riconoscimento importante per il Paese e un aiuto concreto per le nostre imprese. Per questo desidero ringraziarla personalmente».

Altro tema rilevante per le imprese è quello del capitale. E una parte importante delle condizioni per investire - spiega - è decisa in Europa, che alla vigilia del dibattito sul bilancio al 2034, «deve trovare le risorse per sostenere allo stesso tempo competitività e coesione, finanziando gli investimenti necessari alla propria industria. Non possiamo chiedere alle aziende di investire di più e poi ridurre le risorse destinate alla loro competitività. E le nuove risorse Ue non possono tradursi in nuovi oneri sulle imprese».

Rising Industry, conclude Biffi, significa per l'Italia guardare avanti, conquistando nuove posizioni di leadership, per le nostre imprese e a favore delle prossime generazioni.

«Il nostro obiettivo è fare in modo che l'Italia - con i territori di Assolombarda in prima linea - contribuisca a guidare questa trasformazione. Il nostro quadrilatero può giocare un ruolo decisivo nella nuova rivoluzione industriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dell'energia, dimensioni d'impresa, accesso ai mercati internazionali e ai capitali sono i nodi strutturali da affrontare, la leva che oggi può imprimere un'accelerazione straordinaria è quella dell'intelligenza artificiale. Oggi utilizzata con forza crescente (il 49% delle imprese di Assolombarda, dal 20% del 2024) per aumentare l'efficienza e ridurre i costi, con escursioni ancora limitate verso strategie più ampie. «La vera partita si gioca nel portare l'AI dentro l'economia reale e questa per l'Italia è un'opportunità imperdibile». Obiettivo che Assolombarda prova a perseguire sviluppando il progetto ForgIA, che già coinvolge 20 aziende e 60 casi d'uso. Un modo per sviluppare al meglio la Physical AI, l'incontro tra digitale e mondo fisico.

«Quando la tecnologia deve diventare movimento, precisione e produzione, gli algoritmi non bastano: serve industria, serviamo noi». L'obiettivo su questi temi è quello di rendere il quadrilatero di Assolombarda (Milano, Monza-Brianza, Pavia e Lodi) un punto di riferimento internazionale al pari della Silicon Valley, «per costruire qui la Fabbrica dell'Intelligenza Artificiale» e far diventare l'Italia uno dei luoghi europei in cui la Physical AI viene progettata, industrializzata e soprattutto prodotta. Schema che deve essere sostenuto rilanciando da un lato la governance della città metropolitana e spingendo le azioni di politica industriale, come l'iperammortamento. Progetto apprezzato per l'orizzonte triennale ma a cui si chiede di aggiungere l'inserimento dei servizi software in cloud, per non penalizzare chi utilizza strumenti in abbonamento. Strada da battere a 360 gradi, perché più in generale, in Legge di Bilancio si chiede di «fare tutto il possibile per stimolare l'innovazione», con strumenti capaci di velocizzare gli investimenti delle imprese.

Tecnologia a cui però si devono affiancare le competenze e su questo versante Biffi esprime apprezzamento per l'ipotesi di una tassazione agevolata sugli aumenti degli under 35, così come apprezzata è la scelta del Governo di mettere in campo un piano casa nazionale. Emergenza abitativa che Assolombarda propone di affrontare anche con un progetto ad hoc, per incentivare le aziende a sostenere le esigenze abitative dei dipendenti. Piano che potrebbe interessare 280mila lavoratori in tutta Italia per un beneficio stimato in oltre due miliardi, a fronte di un costo per lo Stato pari ad un quarto di questo importo. Tema, quello dei giovani e dell'attrazione dei talenti che va affrontato anche da un altro punto di vista, rendendo il territorio più competitivo. Schema perseguito rispondendo al bando di Regione Lombardia per far nascere a